

(20 agosto – 13 ottobre 2019)

20 agosto – Il Presidente del Consiglio dei Ministri svolge le sue **comunicazioni** con un cadenzato discorso in cui, rivendicando le misure adottate dal Governo, contesta al vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Salvini, i comportamenti dissonanti tenuti durante i 14 mesi di durata del Governo, imputandogli la rottura dell'alleanza. Al termine del dibattito, preso atto del **ritiro della mozione di sfiducia da parte della Lega**, il Presidente del Consiglio, evidenziando la complessità del momento istituzionale e, invocando principi di trasparenza e linearità, annuncia di volersi comunque recare dal Capo dello Stato per riferire.

Dopo una sospensione, la Presidente del Senato dà lettura della missiva in cui il Presidente Conte informa di aver rassegnato le **dimissioni al Capo dello Stato** il quale ne ha preso atto e ha invitato il Governo a curare il disbrigo degli affari correnti.

21 agosto – La gestione della crisi passa nelle mani del Presidente della Repubblica che avvia un rapido giro di **consultazioni** che si chiude il **22 agosto**. **Al termine delle consultazioni**, il Presidente della Repubblica accoglie una richiesta di ottenere un lasso maggiore di tempo avanzatagli dai Gruppi PD e M5S: «Con le dimissioni presentate dal presidente Conte si è aperta la crisi di governo con una dichiarata rottura polemica del rapporto tra i due partiti che componevano la maggioranza parlamentare. Nel corso delle consultazioni mi è stato comunicato da alcuni partiti che sono state avviate iniziative per un'intesa in Parlamento per un nuovo governo [...] Mi è stata avanzata la richiesta di avere il tempo di sviluppare questo confronto. Anche da parte di altre forze politiche è stata rappresentata la possibilità di ulteriori verifiche. Il Presidente della Repubblica ha il dovere di non precludere l'espressione di volontà maggioritaria del parlamento. Al contempo ho il dovere di richiedere decisioni sollecite. Svolgerò quindi nuove consultazioni, che inizieranno nella giornata di martedì prossimo [27 agosto], per assumere le decisioni necessarie».

Gli incontri e gli scambi di segnali tra i diversi Gruppi parlamentari proseguiranno incessantemente a tutti i livelli facendo registrare anche un significativo tentativo della Lega di voler riallacciare i rapporti con gli ex alleati di Governo.

28 agosto – Al termine del secondo giro di consultazioni il Presidente della Repubblica convoca al Quirinale il Presidente del Consiglio dimissionario per conferirgli l'incarico di formare il nuovo governo.

Nei giorni successivi il Presidente del Consiglio incaricato svolge, presso la Camera dei deputati, le consultazioni di rito. Si avviano tavoli programmatici tra PD e M5S che, al termine di lunghe e complesse trattative, portano ad un accordo.

4 settembre – Dopo aver accettato con riserva l'incarico, il **29 agosto**, il Presidente del Consiglio accetta di formare il nuovo Governo e sottopone al Presidente della Repubblica le proposte relative alla nomina dei Ministri. Il nuovo Governo giurerà il giorno successivo nelle mani del Capo dello Stato.

5 settembre – Dopo il giuramento, nella prima riunione del Consiglio dei Ministri del Governo Conte II, viene nominato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro. Il Presidente Conte conferisce gli incarichi ai **Ministri senza portafoglio**.

Il Governo designa formalmente l'ex presidente del Consiglio dei Ministri, **Paolo Gentiloni**, quale candidato italiano al ruolo di commissario europeo.

9 settembre – Dopo aver svolto le dichiarazioni programmatiche alla Camera il Presidente del Consiglio per la consegna del testo al Senato. Al termine della discussione, la Camera ha concesso la **fiducia al nuovo Governo** con 343 voti a favore e 263 voti contrari.

10 settembre – Il Senato approva, con 169 voti favorevoli, 133 contrari e 5 astensioni, la **mozione di fiducia al nuovo Governo**, presentata dai senatori [Perilli](#) (M5S) [Marcucci](#) (PD), [De Petris](#) (Misto-Leu) e [Lanièce](#) (Autonomie).

13 settembre – Con la **nomina dei sottosegretari di Stato**, il Governo conclude la fase di composizione della compagine.

19 settembre – Dopo l'annuncio, con la presentazione del nome della nuova compagine nel salotto televisivo di Porta a Porta, si costituisce – con 25 deputati provenienti dal Gruppo PD – il Gruppo Italia Viva ispirato da Matteo Renzi. A guidarlo, in qualità di capogruppo, sarà Maria Elena Boschi.

24 settembre – Si costituisce al Senato il gruppo Italia Viva-P.S.I del quale fanno parte, oltre al senatore Renzi, 14 deputati. Nei giorni successivi se aggiungeranno due ulteriori. La possibilità di formare un autonomo Gruppo, e non soltanto una componente del Gruppo Misto, alla stregua della nuova previsione del Regolamento del Senato che impedisce di formare nuovi Gruppi in corso di legislatura, discende dall'adesione di senatori P.S.I. eletti con tale lista.

Il Senato approva il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 75 del 2019, recante misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni del Collegio del **Garante per la protezione dei dati personali**. Il provvedimento sarà convertito dalla Camera il **2 ottobre** (legge n. 107 del 2019). Anche il termine per la presentazione delle candidature sarà brevemente riaperto a partire dal **14 ottobre**.

25 settembre – La Corte costituzionale, dopo l'anno (inutilmente) concesso al legislatore per legiferare in materia, torna sul "**caso Cappato**". La Corte ritiene **non punibile**, ai sensi dell'art. 580 del codice penale, **a determinate condizioni, chi agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi**, di un paziente tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetto da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che egli reputa intollerabili ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli. La Corte, ribadendo quanto già detto nell'ordinanza n. 207 del 2018, ritiene indispensabile un intervento del legislatore e, medio tempore, al fine di evitare rischi di abuso nei confronti di persone specialmente vulnerabili, ha desunto da norme già presenti nell'ordinamento le condizioni che escludono la punibilità.

30 settembre – Il Consiglio dei Ministri approva la **Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza per il 2019**

3 ottobre – Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia Roberto Gualtieri, in relazione agli **esiti del monitoraggio dei risparmi conseguenti al minor utilizzo delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'attuazione in materia di reddito di cittadinanza e pensioni**, già scontati nelle previsioni tendenziali 2019 della NaDef, delibera di rendere disponibili le somme accantonate in bilancio a garanzia dei suddetti risparmi previsti in almeno 1,5 miliardi di euro.

8 ottobre – La Camera approva, con a maggioranza assoluta dei suoi membri, in seconda lettura, la proposta di legge costituzionale di **modifiche agli artt. 56, 57 e 59 della Costituzione** in materia di riduzione del numero dei parlamentari. Il risultato è il seguente: su 569 presenti, 2 gli astenuti, 553 i favorevoli 553 e 14 i contrari.

9 ottobre – Il Senato approva le proposte di risoluzione della maggioranza sulla **Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza per il 2019** (Doc. LVII, n. [2-bis](#)). Il giorno successivo, sarà Montecitorio a dare il via libera alle risoluzioni di maggioranza che, nell'autorizzare il Governo a chiedere un aggiornamento del piano di rientro, lo impegnano a conseguire i saldi programmatici fissati nella NaDef e a provvedere con la prossima legge di bilancio: alla sterilizzazione completa delle clausole di salvaguardia sulle imposte indirette per il 2020; ad avviare una riduzione progressiva del carico fiscale sul lavoro per aumentare il salario netto; ad introdurre nuovi strumenti di contrasto all'evasione fiscale, tra cui la digitalizzazione dei sistemi di pagamento; a rendere più efficace l'utilizzo delle risorse stanziare per investimenti volti all'innovazione e alla sostenibilità ambientale; a promuovere misure di sostegno del sistema sanitario universale, a rafforzare politiche abitative e azzerare le rette degli asili nido per i redditi medio bassi. La Camera esaminerà il documento il giorno seguente, il **10 ottobre**.

Il **Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica** elegge il deputato legista Raffaele Volpi quale presidente. La legge prevede, infatti, che tale carica spetti ad un rappresentante di un gruppo parlamentare di opposizione. Raffaele Volpi succede al deputato Lorenzo Guerini, divenuto Ministro della Difesa. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo quanto riferito dagli organi di informazione, avrebbe tempestivamente rappresentato al Presidente neoeletto la propria disponibilità a riferire sulla vicenda in merito alla vicenda degli incontri del ministro americano della Giustizia, William Barr, con i vertici dei servizi segreti italiani, nell'ambito del cosiddetto **Russiagate**

13 ottobre – Il Movimento 5 Stelle chiude, alla presenza dei suoi principali *leaders*, a Napoli le celebrazioni del decennale della sua formazione.

Forum

stituzionali